

(Codice interno: 288874)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2418 del 16 dicembre 2014

Approvazione dello Schema di protocollo d'intesa "Adotta la scuola" tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale Veneto, Associazione regionale Comuni del Veneto, Unione delle Province del Veneto, Confindustria Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e CNA Veneto - Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e media impresa, per lo sviluppo di un'offerta educativa integrata volta allo sviluppo sostenibile del territorio.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

La deliberazione approva il testo dello schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e altri soggetti sia istituzionali che rappresentativi del mondo del lavoro, con il quale si approva, sulla scorta di alcune positive sperimentazioni, un modello di offerta educativa integrata volta allo sviluppo sostenibile del territorio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Artt. 117 e 118 della Costituzione;

Comunicazione della Commissione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", 3.3.2010 COM(2010) 2020.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'attuale scenario economico, il legame con il territorio rappresenta per le nostre imprese un valore straordinario. Il valore di un prodotto/servizio nasce infatti da una «relazione complessa» di natura economica, sociale ed ambientale tra le organizzazioni e il territorio di appartenenza. La qualità della relazione creata e la costruzione della rete territoriale influenza il valore intrinseco finale del prodotto/servizio.

I valori possono essere di varia natura individuabili all'interno dei pilastri della sostenibilità (in ambito sociale, economico, ambientale) e devono essere il risultato della condivisione fra i vari stakeholder sui quali hanno un impatto.

Le relazioni tra produzione, economia, territorio e cultura o educazione sono la base di partenza sulla quale è possibile costruire un sistema di valori che caratterizzi il territorio stesso in tutte le sue accezioni e/o realizzazioni. Gli attori interessati beneficiano delle sinergie create, della condivisione delle risorse, delle competenze e degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile e i risultati ottenuti vengono riconosciuti e possono essere ampiamente valorizzati. Queste connessioni positive diffondono i valori della società e dell'economia italiana.

Tra gli obiettivi principali della Comunicazione della Commissione, Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", c'è quello di "ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le condizioni necessarie, portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica" (Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010) 2020 Comunicazione Della Commissione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva").

Secondo ENEA in Italia il 31% dell'energia elettrica e il 44% dell'energia termica (combustibili) vengono utilizzati in ambito residenziale, in uffici e aree commerciali. Gli interventi possibili per il contenimento dei consumi energetici sono numerosi e possono essere così catalogati:

- Interventi sull'involucro edilizio;
- Interventi sugli impianti e apparecchiature;
- Adozione di misure di uso razionale dell'energia e ricorso alle fonti rinnovabili di energia.

Uno studio condotto dall'US Green Building Council conferma che i benefici economici derivanti da progetti di sensibilizzazione e monitoraggio dell'efficienza energetica risultano in una riduzione dei costi tra il 20 ed il 25% con investimenti pari a zero, o quasi zero.

L'obiettivo primario della scuola è l'educazione dei ragazzi, e l'adozione di buone pratiche di comportamento per l'utilizzo razionale delle risorse dovrebbe essere inserito all'interno dei programmi scolastici perché gli studenti arrivino ad applicare comportamenti virtuosi nella loro vita quotidiana. L'educazione di uno studente non viene trattenuta all'interno dell'edificio scolastico ma si estende a tutti i contesti di vita quotidiana, trasferendo inevitabilmente le buone pratiche adottate anche all'ambiente familiare e ai contesti sociali e del territorio nel quale vive. La scuola in Italia al momento ha un deficit di risorse

economiche e non riesce ad investire in didattica innovativa e in nuove tecnologie per il razionale utilizzo delle risorse.

A causa di questa carenza economica non è possibile nemmeno avere a disposizione i dati reali di consumo, la mappatura delle spese, la valutazione delle informazioni, la progettazione delle azioni da intraprendere, la pianificazione di medio/lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi. In base ad esperienze già svolte in alcune scuole del Veneto è stato dimostrato che è possibile, attraverso l'utilizzo di una tecnologia innovativa e l'educazione degli studenti arrivare a buoni risultati in termini di:

- razionale utilizzo delle risorse che si traduce in risparmio economico da parte dell'autorità pubblica che paga le utenze;
- formazione / educazione degli studenti che si traduce in acquisizione di comportamenti virtuosi che hanno una ricaduta nel contesto familiare e più in generale sociale;
- la relazione scuola / territorio esprime un valore inestimabile e ciascuno degli attori trae beneficio e valore dall'altro;
- è possibile, risparmiando, trasferire risorse economiche che la scuola può reinvestire in attività didattica innovativa e in attrezzature.

Ne consegue che applicando semplici buone pratiche di utilizzo delle risorse è possibile risparmiare in maniera significativa e utilizzare tale risparmio per eventuali azioni di miglioramento del servizio scolastico.

Le imprese sono inserite all'interno di un territorio e da quel territorio devono trarre il maggior beneficio possibile, in termini di relazioni, di valorizzazione del prodotto/servizio realizzato ma anche in termini di valorizzazione delle risorse umane. Le imprese sono fatte di persone e la capacità di attrarre risorse competenti e altamente specializzate si costruisce anche attraverso il 'comportamento' che l'azienda applica nel territorio, a dimostrazione dell'interesse per uno sviluppo sostenibile coerente e della propria responsabilità. I ragazzi che frequentano la scuola collocata nello stesso territorio di interesse dell'azienda saranno i consumatori di domani o addirittura faranno parte delle risorse umane dell'impresa stessa.

L'impegno dell'azienda può essere dimostrato attraverso l'adozione di una scuola del proprio territorio, investendo quel minimo di risorse necessarie che in questo momento non sono disponibili nelle scuole per dare avvio ad un progetto di sviluppo sostenibile che parta proprio dalla scuola, elemento di base e centrale di un territorio. Si tratta di fatto di un investimento per l'impresa, e come tale l'azienda stessa se ne fa garante per l'ottenimento del risultato e della remunerazione. L'impresa partecipa al progetto applicando tutti gli strumenti necessari per la verifica e la valorizzazione del proprio investimento, condividendo la definizione delle attività, l'identificazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, assicurando la continuità nel medio periodo al progetto nel perseguire obiettivi di miglioramento all'interno della scuola.

Non può in questo disegno mancare il coinvolgimento della pubblica amministrazione, dei proprietari e dei gestori degli edifici scolastici che trovano beneficio nella riduzione dei pagamenti delle utenze, partecipano alla raccolta dei dati e possono destinare tali risorse ad altri investimenti per il miglioramento del servizio scolastico.

Si propone ora l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dello schema di protocollo succitato, il quale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sino al completamento degli interventi previsti, e il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla legge regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'allegato Schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale Veneto, Associazione regionale Comuni del Veneto, Unione delle Province del Veneto, Confindustria Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e CNA Veneto - Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e media impresa, per lo sviluppo di un'offerta educativa integrata volta allo sviluppo sostenibile del territorio, di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 1/11

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DI UN'OFFERTA EDUCATIVA INTEGRATA VOLTA ALLO
SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO CON IL COINVOLGIMENTO DI
DIVERSE PARTI INTERESSATE
“ADOTTA LA SCUOLA”**

TRA

REGIONE DEL VENETO

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE VENETO

ANCI - ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL VENETO

UPI - UNIONE DELLE PROVINCE DEL VENETO

CONFINDUSTRIA VENETO

CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO

CNA VENETO - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA
PICCOLA E MEDIA IMPRESA

PREMESSO CHE

Nell'attuale scenario economico, il legame con il territorio rappresenta per le nostre imprese un valore straordinario. Il valore di un prodotto/servizio nasce infatti da una «relazione complessa» di natura economica, sociale ed ambientale tra le organizzazioni e il territorio di appartenenza. La qualità della relazione creata e la costruzione della rete territoriale influenza il valore intrinseco finale del prodotto/servizio.

I valori possono essere di varia natura individuabili all'interno dei pilastri della sostenibilità (in ambito sociale, economico, ambientale) e devono essere il risultato della condivisione fra i vari stakeholder sui quali hanno un impatto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 2/11

Le relazioni tra produzione, economia, territorio e cultura o educazione sono la base di partenza sulla quale è possibile costruire un sistema di valori che caratterizzi il territorio stesso in tutte le sue accezioni e/o realizzazioni. Gli attori interessati beneficiano delle sinergie create, della condivisione delle risorse, delle competenze e degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile e i risultati ottenuti vengono riconosciuti e possono essere ampiamente valorizzati.

Queste connessioni positive diffondono i valori della società e dell'economia italiana.

CONSIDERATO CHE

1. Tra gli obiettivi principali della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPA 2020 “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” c’è quello di “ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le condizioni necessarie, portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica”¹
2. Secondo ENEA “in Italia il 31% dell'energia elettrica e il 44% dell'energia termica (combustibili) vengono utilizzati in ambito residenziale, in uffici e aree commerciali. Gli interventi possibili per il contenimento dei consumi energetici sono numerosi e possono essere così catalogati:
 - Interventi sull’involucro edilizio;
 - Interventi sugli impianti e apparecchiature;
 - Adozione di misure di uso razionale dell’energia e ricorso alle fonti rinnovabili di energia.”²
3. Uno studio condotto dall’US Green Building Council conferma che i benefici economici derivanti da progetti di sensibilizzazione e monitoraggio dell’efficienza energetica risultano in una riduzione dei costi tra il 20 ed il 25% con investimenti pari a zero, o quasi zero.³
4. L’obiettivo primario della scuola è l’educazione dei ragazzi e l’adozione di buone pratiche di comportamento per l’utilizzo razionale delle risorse dovrebbe essere inserito all’interno dei programmi scolastici perché gli studenti arrivino ad applicare comportamenti virtuosi nella loro vita quotidiana. L’educazione di uno studente non viene trattenuta all’interno dell’edificio scolastico ma si estende a tutti i contesti di vita quotidiana, trasferendo inevitabilmente le buone pratiche adottate anche all’ambiente familiare e ai contesti sociali e del territorio nel

¹ Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010) 2020 COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPA 2020 “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”

²ENEA – Rapporto Energia e Ambiente 2006 – Analisi e scenari

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 3/11

quale vive. La scuola in Italia al momento ha un deficit di risorse economiche e non riesce ad investire in didattica innovativa e in nuove tecnologie per il razionale utilizzo delle risorse. A causa di questa carenza economica non è possibile nemmeno avere a disposizione i dati reali di consumo, la mappatura delle spese, la valutazione delle informazioni, la progettazione delle azioni da intraprendere, la pianificazione di medio/lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi. In base ad esperienze già svolte in alcune scuole del Veneto è stato dimostrato che è possibile, attraverso l'utilizzo di una tecnologia innovativa e l'educazione degli studenti arrivare a buoni risultati in termini di:

- Razionale utilizzo delle risorse che si traduce in risparmio economico da parte dell'autorità pubblica che paga le utenze
- Formazione / educazione degli studenti che si traduce in acquisizione di comportamenti virtuosi che hanno una ricaduta nel contesto familiare e più in generale sociale.
- La relazione scuola / territorio esprime un valore inestimabile e ciascuno degli attori trae beneficio e valore dall'altro
- È possibile, risparmiando, trasferire risorse economiche che la scuola può reinvestire in attività didattica innovativa e in attrezzature

Ne consegue che applicando semplici buone pratiche di utilizzo delle risorse è possibile risparmiare in maniera significativa e utilizzare tale risparmio per eventuali azioni di miglioramento del servizio scolastico.

Le imprese sono inserite all'interno di un territorio e da quel territorio devono trarre il maggior beneficio possibile, in termini di relazioni, di valorizzazione del prodotto/servizio realizzato ma anche in termini di valorizzazione delle risorse umane. Le imprese sono fatte di persone e la capacità di attrarre risorse competenti e altamente specializzate si costruisce anche attraverso il 'comportamento' che l'azienda applica nel territorio, a dimostrazione dell'interesse per uno sviluppo sostenibile coerente e della propria responsabilità. I ragazzi che frequentano la scuola collocata nello stesso territorio di interesse dell'azienda saranno i consumatori di domani o addirittura faranno parte delle risorse umane dell'impresa stessa. L'impegno dell'azienda può essere dimostrato attraverso l'adozione di una scuola del proprio territorio, investendo quel minimo di risorse necessarie che in questo momento non sono disponibili nelle scuole per dare avvio ad un progetto di sviluppo sostenibile che parta proprio dalla scuola, elemento di base e

³ "POWERING DOWN - A TOOLKIT FOR BEHAVIOR-BASED ENERGY CONSERVATION IN K-12 SCHOOLS"

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 4/11

centrale di un territorio. Si tratta di fatto di un investimento per l'impresa, e come tale l'azienda stessa se ne fa garante per l'ottenimento del risultato e della remunerazione. L'impresa partecipa al progetto applicando tutti gli strumenti necessari per la verifica e la valorizzazione del proprio investimento, condividendo la definizione delle attività, l'identificazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, assicurando la continuità nel medio periodo al progetto nel perseguire obiettivi di miglioramento all'interno della scuola.

Non può in questo disegno mancare il coinvolgimento della pubblica amministrazione, dei proprietari e dei gestori degli edifici scolastici che trovano beneficio nella riduzione dei pagamenti delle utenze, partecipano alla raccolta dei dati e possono destinare tali risorse ad altri investimenti per il miglioramento del servizio scolastico.

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

la Regione del Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

e

l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

l'Associazione Regionale Comuni del Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

l'Unione delle Province del Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

Confindustria Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

Confartigianato Imprese Veneto, codice fiscale, nella persona di, nato a, il

CNA Veneto - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, codice

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 5/11

fiscale, nella persona di, nato a, il

Si conviene quanto segue

Articolo - 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità del presente accordo

Il presente protocollo ha lo scopo di identificare e perseguire di obiettivi di sviluppo sostenibile da condividere all'interno del territorio con il coinvolgimento di realtà molto diverse tra loro quali scuola, istituzioni e imprese.

Gli obiettivi sono collocabili all'interno dei tre pilastri della sostenibilità:

1. AMBIENTALE

- Monitoraggio quotidiano delle risorse utilizzate attraverso un sistema tecnologico di sensori, raccolta dati ed elaborazione di una Carta di Identità della scuola che riproduce graficamente il posizionamento della scuola rispetto agli indicatori di sostenibilità. La Carta di Identità identifica immediatamente e visivamente i punti di forza e di criticità, le opportunità di miglioramento e di risparmio delle risorse utilizzate. L'analisi dei singoli dati e un modello di calcolo, permette di ottenere un indice di sostenibilità riassuntivo, quale sintesi del livello raggiunto dalla scuola, in termini di risparmio di utilizzo delle risorse e di buone pratiche di sostenibilità applicate.
- Adozione di una strategia condivisa attraverso un accordo o un patto di "territorio" per il miglioramento dell'impatto ambientale.

2. SOCIALI

- Supporto al personale docente e non docente sui temi relativi allo sviluppo sostenibile in modo tale da accrescere la loro conoscenza e competenza specifica per poter realizzare progetti di miglioramento, applicando buone pratiche di comportamento quotidiano adottato da loro stessi, dagli alunni e indirettamente dalle famiglie
- Integrazione tra sostenibilità e "system thinking" nel curriculum delle scuole

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 6/11

- Condivisione delle diverse iniziative di sostenibilità tra tutte le scuole promuovendo eco-innovazione ed eco-creatività. Istituzione di un sistema di competizione virtuosa e positiva
- Impegno e responsabilità dell'azienda che adotta la scuola nel coordinamento del progetto

3. ECONOMICI

- Aumento dell'efficienza nelle scuole, riducendo al minimo l'utilizzo delle risorse, le emissioni di CO2 e la produzione di rifiuti e diminuendo le spese di energia, acqua e gestione dei rifiuti.
- Supporto economico dell'azienda sponsor alla scuola e al Comune o Provincia nell'attività di valutazione di impatto ambientale
- Restituzione alla scuola e al territorio degli importi corrispondenti al risparmio ottenuto, attraverso un accordo trasparente tra le parti (azienda, Comune, Provincia e scuola)
- Reinvestimento delle risorse economiche nella scuola, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità

Articolo 3 – Modalità di attuazione

Il presente protocollo si attua attraverso la realizzazione di una serie di azioni pianificate volte al raggiungimento di specifici obiettivi determinati tra le parti e definiti all'interno di valori condivisi di sviluppo sostenibile in ambito sociale, ambientale ed economico.

La realizzazione del progetto parte dalla stipula di un accordo trasparente, inclusivo di politica, mission, ruoli specifici e obiettivi strategici, sottoscritto da almeno quattro soggetti chiave:

- la scuola (dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), motore del progetto
- la pubblica amministrazione proprietaria o gestore dell'edificio scolastico
- l'impresa che adotta la scuola e si fa carico dell'investimento iniziale per l'applicazione delle tecnologie di rilevamento dei consumi di risorse, del coordinamento e della gestione del progetto per tutta la sua durata inclusi gli aspetti di assicurazione qualità, della collaborazione con gli insegnanti per definire programmi di formazione degli studenti che prevedono anche il coinvolgimento dell'azienda
- l'organismo di certificazione che verifica la conformità del progetto e segue il processo di miglioramento per tutta la durata del certificato

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 7/11

Articolo 4 – La scuola

La mappatura iniziale: La scuola è il beneficiario principale del progetto e collabora alle azioni di mappatura iniziale attraverso l'identificazione degli eventuali sprechi e l'indicazione i valori ideali di comfort ambientale. D'intesa con i sottoscrittori dell'accordo, definisce le aree di miglioramento sulle quali intende intervenire per ridurre i consumi.

Il percorso di miglioramento: per il supporto del personale e la predisposizione del progetto di miglioramento il personale docente e non docente afferente alla scuola sarà supportato con interventi di formazione ed aggiornamento per la divulgazione di buone pratiche di sostenibilità e casi pratici di applicazione di progetti di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, sociale ed economico. Queste attività potranno essere effettuate in collaborazione con l'impresa o attraverso l'utilizzo di strutture di servizi appositamente qualificate, attraverso la realizzazione di un progetto formativo in accordo scuola/impresa.

Il raggiungimento degli obiettivi e il risparmio realizzato: il vantaggio economico conseguito attraverso le azioni previste dall'accordo (risparmio realizzato in termini di risorse economiche non spese per riscaldamento, energia, acqua) verrà reinvestito dal Comune / Provincia in azioni di miglioramento degli edifici scolastici, materiale didattico, proposte formative destinate a tutte le parti interessate.

Articolo 5 – L'impresa

L'impresa contribuisce al progetto attraverso due modalità:

1. rende disponibili le risorse economiche finalizzate a dare applicazione al progetto, di fatto "adotta la scuola" che intende intraprendere il percorso;
2. rende disponibili risorse umane e competenze per la predisposizione di un modello di coordinamento della gestione del progetto mettendo a disposizione le proprie skill al fine di coordinare con una certa assicurazione di continuità il progetto di azione e di verificare i risultati. In questo modo l'impresa assume non solo il ruolo di sponsor ma di attore e verificatore del proprio investimento. L'impresa, per dare dimostrazione di conformità rispetto agli impegni assunti in relazione al progetto "Adotta la scuola" deve essere assoggettata a verifiche da parte di un ente terzo con esperienza dimostrata e dimostrabile rispetto ai temi oggetto del presente accordo al fine di essere certificata. La certificazione

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 8/11

deve essere riferita esplicitamente al progetto “Adotta la scuola” in accordo al presente protocollo. La certificazione rappresenta l’impegno dell’azienda nel condividere i valori con gli altri portatori di interesse. In questo modo la propria azione gode di un valore aggiunto che può essere comunicato in maniera trasparente.

Articolo 6 – L’ente locale proprietario (Comune e/o Provincia)

Il Comune o la Provincia titolare dell’edificio scolastico che partecipa al progetto non sosterrà alcun costo ma in coerenza con l’accordo, parteciperà in modo attivo attraverso:

- la messa a disposizione dell’accesso ai dati di consumo della scuola;
- la partecipazione al gruppo di lavoro costituito tra le parti al fine di delineare strategie ed obiettivi comuni di riduzione dell’utilizzo di risorse;
- la messa in atto di adeguate modalità di assicurazione e rendicontazione trasparente, a tutte le parti interessate, della destinazione d’uso delle risorse risparmiate a vantaggio della stessa istituzione scolastica o nel territorio di riferimento.

Articolo 7 – Gestione dei dati

I dati relativi ai consumi e/o le informazioni di carattere ambientale che serviranno alla mappatura iniziale della scuola per i parametri sottoposti a monitoraggio e alla successiva rendicontazione per la verifica dei risultati dei piani di miglioramento, dovranno essere raccolti tramite un sistema tecnologico di sensori, non invasivo per loro installazione (con utilizzo quindi di tecnologia wireless o con la possibilità di collegamento alla rete esistente), i quali dovranno essere dislocati all’interno dell’edificio in modo tale da dare risultati rappresentativi dei consumi di tutte le aree scolastiche. I sensori raccoglieranno i dati in continuo per quel che riguarda i consumi energetici e i dati di comfort. I dati dovranno essere raccolti ed elaborati attraverso software con appropriato algoritmo di calcolo e di analisi dei dati. Le informazioni relative agli altri parametri sottoposti a verifica e non monitorati attraverso i sensori dovranno essere raccolte tramite questionari che verranno analizzati e valutati.

Le valutazioni delle informazioni raccolte consentiranno di definire i punti di forza e di debolezza per identificare al meglio le priorità e individuare opportuni obiettivi di miglioramento.

Le elaborazioni dei dati dovranno dare come risultato un punteggio finale di sostenibilità che

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 9/11

identificherà il posizionamento della scuola per quanto riguarda i parametri presi in considerazione.

Articolo 8 – Formazione

Il personale docente e non docente della scuola verrà supportato da un percorso di formazione e aggiornamento sui temi relativi alla sostenibilità in modo tale da avere elementi sufficienti di competenza per poter applicare nella scuola progetti di miglioramento. Il percorso di formazione dovrà prevedere momenti di teoria e di esempi pratici in modo da fornire il più possibile una dimensione concreta e pratica del significato di sostenibilità (declinata attraverso i tre pilastri ambientale, economico e sociale) e delle relative implicazioni in termini di risparmio. L'impresa dovrà relazionarsi con la scuola per portare la propria esperienza pratica in materia di sostenibilità.

Le iniziative di formazione dovranno essere registrate e il più possibile vicine alle specifiche esigenze della scuola e del territorio nella quale essa è inserita.

Articolo 9 – Monitoraggio generale e valutazione finale

Per la miglior riuscita degli interventi sopra proposti, si ritiene indispensabile monitorare le attività in itinere con l'utilizzo congiunto di metodi e strumenti di natura sia quantitativa che qualitativa, verificando la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Il monitoraggio faciliterà la valutazione finale delle attività al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia e l'efficienza delle attività svolte, dei risultati raggiunti e del gradimento ottenuto. Si prevedono due momenti di verifica: il primo interno, svolto dai partecipanti al progetto di valore condiviso, attraverso valutazioni fatte dal gruppo di coordinamento che coinvolge rappresentanti della scuola, dell'impresa e della pubblica amministrazione. Il secondo, invece, svolto da un organismo di certificazione di parte terza e indipendente che valuterà la conformità del progetto e delle azioni intraprese a fronte di requisiti definiti, applicabili a tutte le realtà che intendano partecipare all'iniziativa.

Articolo 10 – Certificazione

Al fine di garantire la maggiore trasparenza e indipendenza a tutto il processo descritto, la valutazione di conformità dei requisiti al protocollo "Adotta la Scuola" dovrà essere valutata da un ente di certificazione. La certificazione dovrà essere rilasciata a fronte di uno standard di Sostenibilità sociale / economica/ ambientale specifico per le scuole che l'organismo di certificazione dovrà mettere a punto e far approvare alla Regione Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 10/11

La certificazione si ritiene indispensabile nell'ambito di questo progetto al fine di:

- Verificare la corretta metodologia applicata per la raccolta e l'analisi dei dati
- Verificare il sistema di controllo e di monitoraggio applicato relativo al piano di miglioramento e agli obiettivi raggiunti
- Verificare il miglioramento ottenuto dalla scuola in base ai dati e alle informazioni raccolte
- Verificare il processo di coordinamento/confronto scuola /impresa
- Supportare la comunicazione aziendale in materia di responsabilità sociale. In questo modo la comunicazione corrisponderà a criteri di oggettività e veridicità e potrà valorizzare non solo una scuola e una azienda ma il territorio in cui le strutture insistono oltre all'impegno della pubblica amministrazione nello sviluppo di progetti di sostenibilità.

La certificazione dovrà essere rilasciata da organismi di certificazione in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. aver effettuato almeno due esperienze analoghe / confrontabili a quelle previste dal presente protocollo in materia di sostenibilità sociale, ambientale ed economica relativamente a istituti scolastici;
2. avere un'esperienza dimostrabile in materia di certificazione di sostenibilità secondo l'approccio dei tre pilastri della sostenibilità "sociale, ambientale, economica" (almeno 5 certificati emessi);
3. aver predisposto almeno 3 standard volontari (disciplinari) in materia di sostenibilità ambientale / sociale/ economica;
4. aver avuto almeno 1 esperienza di certificazione relativa al pilastro economico della sostenibilità;
5. essere un organismo di certificazione italiano con ufficio in Regione Veneto.
6. essere accreditato Accredia a fronte della norma UNI EN ISO 9001:2008 per il settore EA 37 e aver rilasciato almeno 10 certificati.

Articolo 10 – Avvio dei progetti

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività definite dal presente protocollo e per l'inserimento delle diverse esperienze sul territorio regionale nell'ambito del progetto "Adotta la scuola", ciascun accordo tra le parti sia trasmesso alla Regione per la verifica di congruità dell'accordo alla disciplina di cui al presente protocollo, anche in termini di possesso dei requisiti

ALLEGATO A alla Dgr n. 2418 del 16 dicembre 2014

pag. 11/11

minimi del soggetto certificatore di cui all'art. 10.

Articolo 11 – Aspetti finanziari

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività definite dal presente protocollo non siano posti oneri a carico delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Le spese a carico del progetto saranno sostenute integralmente dalle aziende sponsor che decideranno di aderirvi su base volontaria.

Articolo 12 – Durata dell'Accordo

La durata del presente Accordo è di due anni, tacitamente rinnovabile per i successivi due anni qualora le parti non chiedano di recedere o modificare il presente Accordo almeno 60 giorni precedenti la scadenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia,

Istituzione/Associazione	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
REGIONE DEL VENETO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL VENETO
UNIONE DELLE PROVINCE DEL VENETO
CONFINDUSTRIA VENETO
CONFARTIGIANATO VENETO
CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA